



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE,
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: 3^a COM
CONSILIARE PERMAN.
IN DATA: 09-08-2023

**RELAZIONE DI MINORANZA
al progetto di legge
"Disposizioni sul noleggio di veicoli"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Illustrissimi Membri del Consiglio Grande e Generale,

Nella convinzione che ciò sarà cura del collega relatore di maggioranza e del Segretario proponente, non è mia intenzione illustrare, in questa relazione, i dettagli del testo licenziato dalla Terza Commissione Consiliare, bensì sottoporre all'attenzione del Consiglio Grande e Generale alcuni rilievi politici in merito al progetto di legge in oggetto nonché allo svolgimento dei lavori che hanno caratterizzato la discussione.

La questione del veicolo di autonoleggi a lungo ha costituito e creato dei seri problemi di immagine al nostro Paese a causa di truffe e sistemi più o meno estesi e organizzati di evasione delle imposte anche a danno della vicina Repubblica Italiana.

Fu la consapevolezza della seria e concreta possibilità di utilizzo del nostro Paese da parte di soggetti malintenzionati, una circostanza manifestatasi in maniera particolarmente preoccupante negli ultimi anni 2000, a condurre il Legislatore – nell'ormai lontano 2011 – a predisporre misure rafforzate di controllo su un settore che aveva determinato l'esplosione di fenomeni di elusione ed evasione fiscale.

La scelta dell'attuale Esecutivo di liberalizzare e allentare i controlli su quel settore, che si concretizza con il provvedimento oggi all'esame di quest'Aula, è stata fortemente stigmatizzata da tutte le forze di opposizione. Gli emendamenti del gruppo consiliare del Movimento RETE e del Gruppo Misto – tutti bocciati eccetto l'emendamento di RETE che fissa un tetto a sessanta mesi per la durata dei contratti di noleggio – intendono ridurre significativamente l'apertura delle maglie dei controlli su un settore assolutamente sensibile a distorsioni come quello dell'autonoleggio e dell'automobile in genere: non sarà infatti sfuggito a nessuno, negli ultimi anni, l'aumento esponenziale e difficilmente giustificabile con l'andamento di mercato di rivendite di auto e di attività specializzate nel noleggio delle stesse. A tal proposito, va rilevato come – in risposta ad una recente interpellanza del Movimento RETE – il Governo abbia certificato il fatto che negli ultimi tre anni il settore di rivendita di automobili abbia generato un mancato versamento di imposta monofase superiore a tre milioni di euro.

Per quanto strettamente attiene i lavori della Commissione, sono costretto a rilevare come la Maggioranza e il Segretario di Stato Fabio Righi abbiano inteso sin da subito



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE
PERVENUTO A
IN DATA

**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

adottare un atteggiamento cieco e sordo ad ogni ipotesi di confronto e compromesso con le forze di opposizione, anche nelle modalità di conduzione dei lavori.

Un atteggiamento che condusse la compagine governativa, nonostante la disponibilità al ritiro di alcuni emendamenti presentati da parte dei gruppi di opposizione per terminare agevolmente il testo nella giornata successiva, a decidere di tentare la forzatura e il blitz notturno, proseguendo i lavori non solo fino alla mezzanotte, ma anche oltre l'una di notte, con chiaro spregio e mortificazione del lavoro della Commissione.

Di fronte alla volontà della maggioranza di licenziare il testo con il favore delle tenebre, tutte le forze di opposizione intesero impedire che tale licenziamento avvenisse nel cuore della notte e hanno perciò attuato un legittimo e doveroso ostruzionismo, durato fino alle tre di notte quando la Presidenza della Commissione - consapevole dell'insensatezza della forzatura attuata e dell'impossibilità di portarla a termine vittoriosamente per una maggioranza ridotta ai minimi termini politici e numerici - è tornata alla ragionevolezza e ha aggiornata la seduta nel pomeriggio, consentendo una ripresa rapida e serena dei lavori, che si sono conclusi in poche ore e con il ritiro di alcuni emendamenti presentati dall'opposizione, come già promesso nella giornata del 24 luglio.

Eccellenze, colleghi Consiglieri,

A nome dei gruppi di opposizione, invito il Segretario proponente Fabio Righi e la maggioranza che lo sostiene ad adottare in questo dibattito, in cui gran parte degli emendamenti bocciati in Commissione saranno nuovamente discussi, un atteggiamento differente e una maggiore apertura al dialogo con le forze di minoranza, che potrebbe testimoniarsi mediante l'accoglimento di alcuni emendamenti, almeno quelli più importanti e tesi a tutelare il nostro sistema dai fenomeni distorsivi e talvolta criminosi che purtroppo si sono manifestati in questo settore, nel passato e ancor'oggi.

Qualora, come temo, permarrà nel Segretario Righi e nella sua maggioranza la pervicace chiusura e deliberata sordità ad ogni appello alla ragionevolezza nel nome dei più alti interessi della Repubblica, l'opposizione non potrà fare altro che bocciare questa legge, denunciando innanzi all'opinione pubblica gli effetti gravemente nocivi per l'Erario, l'immagine e l'onorabilità del nostro Paese che l'allentamento dell'attenzione su questo settore possono cagionare.

Il Relatore di Minoranza

Giovanni Maria Zonzini